

RI TORNANO LE DOLENTI NOTE

Sigh, Sigh!!! purtroppo la pacchia è agli sgoccioli. L'inizio dello scuole si avvicina inesorabilmente e senza pietà per noi piccoli e indefesi studentelli. Dobbiamo consolarci però pensando che rubiamo già un giorno alla scuola: infatti il primo di ottobre è una domenica. Qualcuno penserà che per un giorno non è il caso di gioire tanto, va bè però può essere una consolazione come un'altra (almeno per me.) Ho già sentito dei ragazzi che hanno le nostalgie della scuola, dei compagni e storie varie, personalmente, sarà perchè sono pigra, non ne ho manco un po'.

Pensare che al mattino bisogna svegliarsi presto, prendere il treno, arrivare a scuola con la zifa addosso delle interrogazioni. Ma siamo matti? Sono cose che solo a pensarle ti fanno venire i brividi.



Se voglio vedere i miei compagni posso benissimo andare a trovarli a casa, non vedo il bisogno di vederli a scuola. Ci sono pàì quelle madri che sembra lo facciano apposta (ad. es. la mia) che proprio in questi ultimi giorni, quando una persona cerca di non pensare all'inevitabile riapertura scolastica, ti assilla con queste domande: -Ripassa latino, esercitati in matematica - o altro tipo- Ti va ancora il giacchiale? Hai prenotato i libri?-

Brrr.... sono così gentili, perchè poverine loro sanno che noi siamo così distratti e allora per ricordartelo fanno i diavoli a quattro invece ti rovinano l'esistenza. Non dobbiamo dimenticare i cari, adorabili professori, che quando arriviamo in classe loro, diligentissimi per non farci perdere minuti preziosi sono già là e ti salutano scavevolmente con un rrr... tipo ruggite del leone della "Paramout". E' purtroppo la fine della cuccagna: addio vacanze, addio spiagge, monti addio allegre brigate sponsoriate e giulive, ritorna il buio e la tristezza. uèèè!!!!